

Peacewaves e Provincia: un argine al disagio

Scuola e bottega

Donegani e Gangale nel Progetto

L'arte e lo sport per arginare il disagio giovanile ed in particolare la dispersione scolastica. E' sulla base di questi due strumenti che prende vita "La bottega dell'apprendimento", progetto realizzato da Peacewaves grazie al finanziamento di Unidea - Unicredit foundation e della Provincia di Crotona.

I destinatari di tale iniziativa sono gli allievi delle scuole superiori, più precisamente i soggetti a rischio, che dal prossimo dicembre fino al maggio 2005 parteciperanno, insieme ai rispettivi docenti, ad una serie di attività formative.

"La bottega dell'apprendimento" è stata presentata lo scorso 12 novembre, in occasione di una conferenza stampa presieduta da Sergio Iritale, presidente della Provincia; dal senatore Nicodemo Filippelli, sindaco di Ciro Marina; Salvatore Tambaro, assessore provinciale alle Politiche sociali; il viceprefetto vicario Armando Covato; Marco Baghero, presidente di Peacewaves; Elvio Bertolotti di Unidea. Presenti anche l'assessore comunale alle Attività produttive, Armando Riganello, e i rappresentanti delle associazioni partners: Centro studi per lo sport "Il Gabbiano"; sezione crotonese di Acli e Fidal; Istituto comprensivo "Don Miani"; Itis "Donegani" e Itc "Gangale" (nella foto, l'edificio che lo ospita) di Ciro Marina.

Unanime l'entusiasmo delle autorità locali: "Sono soddisfatto - ha esordito Iritale - sia come presidente, sia dal punto di vista personale. E' un'idea molto bella che può rivelarsi altrettanto utile". Iritale ha proseguito ponendo

l'accento sull'importante ruolo di Unidea, la Fondazione nata nel 2003 in seno al Gruppo Unicredit al fine di intervenire nel campo della solidarietà, della cooperazione internazionale e dello sviluppo.

Filippelli ha assicurato tutto il sostegno possibile per quest'iniziativa, "perché va in direzione di un problema sociale che non può essere ignorato. Spesso il disagio è frutto della difficoltà ad inserire il proprio vissuto in un sistema educativo imposto dall'esterno; di conseguenza è necessario costruire percorsi alternativi per questi ragazzi". Un pieno consenso è stato espresso anche da Tambaro e Covato, che hanno sot-

tolineato l'importanza di tutelare i giovani tramite un intervento sinergico.

A Marco Baghero è andato il compito di fornire indicazioni più precise sull'argomento: "Peacewaves è partner dell'Ilo, una delle più importanti agenzie delle Nazioni Unite, che ha messo a punto un programma internazionale denominato *Scream*, il cui primo obiettivo è quello combattere il lavoro minorile e sostenere i diritti dei bambini. Tramite questo partnerato abbiamo esteso l'azione in 6 province italiane - Crotona, Roma, Caserta, Perugia, Torino e Ferrara -, individuando per ciascuna di esse una specificità. E a Crotona è emersa l'urgenza di far

qualcosa per le scuole superiori".

Nel nostro territorio, dunque, ci saranno due botteghe, una nell'Istituto "Donegani" di Crotona, l'altra al "Gangale" di Ciro Marina; ogni ragazzo coinvolto avrà a disposizione 80 ore di formazione diretta più 40 ore di lavoro laboratoriale, e sarà seguito da un gruppo di coordinatori, esperti del settore e tutor; "Gennaio e febbraio - ha spiegato Baghero - saranno dedicati alla formazione di studenti e docenti, attraverso due moduli distinti ed uno comune, di carattere intergenerazionale. A marzo ed aprile ci si concentrerà sulla realizzazione di prodotti artistici, poi esposti durante il

Maggio crotonese". I giochi della Magna Grecia, invece, rappresenteranno l'espressione conclusiva della parte progettuale destinata alle discipline sportive. "Sempre a maggio - ha aggiunto il presidente di Peacewaves - alcuni protagonisti del programma *Scream* arriveranno a Crotona da varie parti del mondo".

Come si può facilmente dedurre, arte e sport diventano gli strumenti per creare spazi di socializzazione e confronto, in modo che gli adolescenti a rischio superino il pericolo di isolamento, imparando a lavorare in gruppo e acquistando maggiore fiducia nelle proprie capacità: "Il progetto - ha concluso Baghero - punta ad un successo formativo diverso da quello strettamente scolastico, ma si prevedono positive ripercussioni sulle attività curricolari". Per dar voce ad Unidea è intervenuto Elvio Bertolotti: "Operiamo nei Paesi in via di sviluppo, specialmente nell'Africa subsahariana, nell'Europa centrale e orientale e in Italia. Nel 2004 la Fondazione ha emanato un bando relativo all'integrazione sociale dei giovani nel territorio, rivolto alla prevenzione dell'abbandono scolastico e all'inserimento sociale dei giovani immigrati e dei diversamente abili. Abbiamo ricevuto 102 domande, selezionandone 25, compresa quella di Peacewaves. Il progetto è piaciuto principalmente per la sua capacità di creare una rete sul territorio, coinvolgendo sia le istituzioni pubbliche che il privato sociale. E' importante l'esistenza di un network che metta insieme diversi enti".

MADINE SOLANO

